



REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

Firenze, 26 luglio 2017

Al Presidente del Consiglio regionale

MOZIONE ai sensi dell'Art. 175 del Reg.Interno.

Oggetto: In merito ai progetti del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord finalizzati al recupero degli impianti irrigui della Lunigiana.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- la siccità che ha interessato la Toscana nei mesi estivi ha prodotto ingenti danni all'agricoltura, stimati secondo alcune associazioni di categoria in oltre 200 milioni di euro;
- tale situazione di forte criticità, che vede sia una scarsità di acqua nel sottosuolo che un livello di falde costantemente in diminuzione nelle ultime settimane, necessita di un piano di interventi in grado di rendere quanto più efficiente il sistema di utilizzazione delle risorse idriche ad uso agricolo;
- la Lunigiana è stata una delle aree più colpite dalla siccità che da tempo attanaglia l'intero territorio regionale;

Visto il capo I del titolo V del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 (Nuove norme per la bonifica integrale) che ha istituito i Consorzi di bonifica;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica – Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994.) che ha riformato il settore in oggetto, riducendo le allora 13 entità responsabili alle attuali 6 ai fini di una maggiore efficienza operativa e di una maggiore razionalizzazione di spese e risorse degli stessi Consorzi rispetto al passato;

Tenuto conto che:

- secondo quanto stabilito dal comma 1 dell'art.2 della citata l.r. 79/2012 costituisce attività di bonifica "il complesso degli interventi finalizzati ad assicurare lo scolo delle acque, la salubrità e la

difesa idraulica del territorio, la regimazione dei corsi d'acqua naturali, la provvista e la razionale utilizzazione delle risorse idriche a prevalenti usi agricoli in connessione con i piani di utilizzazione idropotabile ed industriale, nonché ad adeguare, completare e mantenere le opere di bonifica e di irrigazione già realizzate";

- in particolare, all'art. 3 della medesima legge, tra le opere che costituiscono interventi di bonifica, sono annoverate anche le "opere di captazione, provvista, adduzione e distribuzione delle acque utilizzate a prevalenti fini agricoli, ivi compresi i canali demaniali di irrigazione, e quelle intese a tutelarne la qualità";

Rilevato che:

- il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, che opera in tale territorio, a fronte dello stato di emergenza per siccità proclamato dalla Regione Toscana, ha predisposto gli studi di fattibilità per rimettere in piena efficienza e in sicurezza le reti irrigue di cinque impianti del territorio della Lunigiana;

- a tal fine il Consorzio ha predisposto gli studi di fattibilità per il completo recupero degli impianti che, in quanto particolarmente vetusti, parecchi problemi creano all'approvvigionamento d'acqua a campi e colture;

- da quanto comunicato dallo stesso Consorzio, tali progetti sarebbero suddivisi in quattro lotti funzionali, per un ammontare di risorse necessarie pari a 11 milioni di euro, considerando un crono programma di interventi di carattere pluriennale;

Vista la delibera di Giunta regionale del 05 dicembre 2016, n.1238 (l.r.79/2012, articolo 28 comma 3 - approvazione definitiva del Piano di classifica del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord) che ha approvato in via definitiva il Piano di Classifica adottato dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord nella versione già approvata con delibera di Giunta dell'11 ottobre 2016, n. 980;

Tenuto conto che complessivamente è stato aggiornato il reticolo idraulico su tutto il territorio regionale che, in seguito all'adozione della delibera di giunta regionale n. 101/2016, abbraccia 38.239,97 km, ovvero quasi 17.000 km in più rispetto al passato e sul quale i Consorzi sono chiamati a svolgere le attività di manutenzione ordinaria;

Considerato che:

- tale Ente, che gestisce la distribuzione d'acqua a fini irrigui, ha predisposto una serie di interventi coordinati volti, nel loro insieme, alla ristrutturazione, ottimizzazione e razionalizzazione degli impianti irrigui che, da poco, sono diventati di sua competenza, ovvero quelli di Fivizzano-Aulla, di Bagnone-Villafranca Lunigiana, di Groppoli nel comune di Mulazzo, e di Caprio Ponticello e Piana di Filattiera nel comune di Filattiera;

- complessivamente, il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord si propone di intervenire su 127 chilometri di condotte, che forniscono l'irrigazione a più di 1600 operatori agricoli. Si tratta di impianti ormai in larga parte usurati, su cui nessuno più interviene da circa 40 anni, con tubazioni che ancora sono in ferro e che sono continuamente sottoposte a rotture e perdite;

Ritenuto che:

- gli interventi prospettati dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord su tale infrastruttura è da ritenersi molto importante per il sostegno delle attività agricole in un territorio, come quello della Lunigiana e più in generale della provincia di Massa Carrara, caratterizzato da problemi occupazionali e crisi economica;
- a tal fine pare opportuno che, al fine di definire un programma pluriennale di interventi tesi a ristrutturare tale rete irrigua della Lunigiana, si prevede una collaborazione tra il citato Consorzio e la Regione Toscana stessa, per individuare gli interventi prioritari e le possibilità di finanziamento di tali lotti funzionali;
- come detto, gli interventi possono essere realizzati in vari lotti funzionali, e secondo quanto dichiarato dagli amministratori del Consorzio in oggetto, già un primo finanziamento nell'anno in corso per il primo lotto (ovvero 425mila euro per la ristrutturazione delle opere di presa e delle vasche di accumulo) porterebbe da subito ad importanti benefici;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad attivarsi per valutare la progettualità avviata dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord attraverso i primi studi di fattibilità finalizzati a rimettere in piena efficienza e in sicurezza le reti irrigue di cinque impianti del territorio della Lunigiana;
- contestualmente, a valutare la definizione, assieme all'Ente sopra citato, di un crono programma di interventi, con carattere pluriennale, tale da rendere maggiormente efficiente il sistema di utilizzazione delle risorse idriche ad uso agricolo per il territorio in oggetto.

I Consiglieri